



Sindacato Italiano Veterinari Medicina Pubblica

Segreteria

regionale

del

Veneto

Verona, 3 ottobre 2010

SOCCORSO ANIMALI/ IL SIVEMP VENETO: «ABBIAMO SOLLEVATO IL PROBLEMA. MA VANNO TROVATE SOLUZIONI PERCORRIBILI»

Nei giorni scorsi abbiamo sollevato il problema delle difficoltà operative e applicative che scaturiscono dall'entrata in vigore delle nuove norme del codice della strada che rendono obbligatorio il soccorso agli animali incidentati. Lo abbiamo fatto a distanza di un mese e mezzo dall'inizio della loro applicazione e sulla base di quanto ci è stato riferito dai colleghi dei servizi veterinari delle Asl venete.

Non nascondiamo però di aver anche deciso di sollevare pubblicamente un problema (reale) proprio e soprattutto perché nessuno sembrava preoccuparsene.

A conti fatti dobbiamo dire di essere riusciti nel nostro intento dato che le nostre considerazioni (anche se in modo parziale) hanno trovato ospitalità anche sul sito della Fnovi e in ultimo dell'Anmvi. E finalmente si è discusso della questione.

Sinceramente ci avrebbe fatto piacere che i nostri ragionamenti fossero riportati per intero. Estrapolare alcune frasi dal loro contesto, come è risaputo, può non favorire la comprensione. In fondo bastava un semplice collegamento (si fa in mezzo minuto) per permettere a tutti di leggere il nostro documento integrale!

I colleghi dell'Anmvi usano le nostre argomentazioni "per portar acqua al loro mulino". E possiamo anche capire il loro punto di vista!

Solo vogliamo chiarire alcuni punti. Le nostre preoccupazioni nascono dalla necessità di dare piena applicazione a una norma eticamente lodevole, ma emanata senza essere accompagnata dalle risorse necessarie. E per questo abbiamo fatto presenti le carenze strutturali e umane dei servizi, da tempo sottoposti a tagli drastici. Che sono oggettivi, non nostri faziosi punti di vista legati, come chiosa l'Anmvi, alla "vertenza salute". Tra l'altro (e ci teniamo a sottolinearlo) non abbiamo mai detto di non avere la formazione necessaria per far fronte alle nuove incombenze! Ricordiamo, per inciso, che in un pronto soccorso di tipo medico in un'intera provincia sono necessari ben pochi specialisti in emergenze. E che nemmeno tutti i medici ospedalieri sono specialisti in emergenze.

Ma l'Anmvi, in realtà, sposta il problema e si preoccupa delle ricadute economiche che una norma come questa può avere per i liberi professionisti. Legittimo per carità.

Per parte loro i servizi veterinari pubblici si preoccupano che ci siano le condizioni perché le nuove disposizioni possano essere applicate concretamente. E, come abbiamo cercato di fare nel nostro documento, vogliono evidenziare le criticità per non creare false illusioni nell'utenza e perché le istituzioni trovino le soluzioni percorribili. Tenendo conto del momento difficile che la sanità sta vivendo, con bilanci in rosso e sacrifici chiesti prima di tutto ai cittadini.

Il segretario SIVeMP Veneto
Roberto Poggiani